



XXIII EDIZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE OPERE FINALISTE 2024

SEZIONE TESTO TEATRALE

Presidente Giuria: Margherita Oggero

Giuria: Federica Fracassi, Alessandro Averone, Chiara Arrigoni (vincitore 2023)

***In the pink* di Irene Petra Zani**

F.F.: Padronanza di struttura, linguaggio, ritmo e tema. Un testo che fa pensare a Caryl Churchill per sottigliezza di sguardo, arguzia e capacità architettonica, ma senza imitarla e con originalità. Riesce a parlare del femminile da dentro gli stereotipi senza mai essere scontata. I personaggi si moltiplicano in dialoghi sempre sorprendenti. Le scene fioriscono una dall'altra tenendo sempre un rimando del passo precedente. Di sicuro il testo più articolato tra quelli letti, dove è evidente che nulla è lasciato al caso e la proprietà di linguaggio è davvero altissima.

A.A.: Tematica ultimamente molto affrontata. Efficaci di scrittura i quadri 1-4-7-8: Ho apprezzato la restituzione di prospettive e universi differenti dei vari personaggi nel loro esprimersi e nel loro confronto. Possibilità quindi di accadimento scenico e di azione teatrale. Trovo il filo conduttore Phil un po' debole e scontato rispetto alla capacità di scrittura evidenziata. Questo fa sì che la struttura risulti un po' troppo a sketch e si resta con il desiderio di un proseguo delle scene più funzionanti a discapito di quadri meno incisivi.

C.A.: Scrittura vivace, pop, scorrevole, ironica, centrata, capace di tagli originali e inaspettati anche muovendosi ancorata a un tema di cui va a costruire una specie di antologia che rilancia ogni volta il nucleo narrativo offrendo scenari nuovi. Forse a volte fin "troppo" centrata sul tema, ma è il senso di questo testo. Ho adorato alcuni personaggi. Trovo molto sagace anche il lavoro sul linguaggio, che scavalca la realtà e la mette in discussione (anche solo la scelta del nome Phil: è spassosa ed è significativa di un mondo narrativo creato dall'autrice che si appropria delle mitologie di genere del nostro mondo e le ridisegna per scardinarle). Se dovessi segnalare una criticità, forse alcune scene si potevano asciugare, e la struttura che procede per giustapposizione richiede un punto di climax che in lettura non ho sentito. Ma è davvero un lavoro intrigante e l'autrice ha trovato una modalità intelligente di approcciarsi a un tema delicato e necessario.

Ente: Associazione Culturale Il Camaleonte – via Principe Amedeo 1, Chieri (TO)

Direttore: Valerio Vigliaturo